

CLXVI.

TORNATA DI LUNEDÌ 18 DICEMBRE 1905

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCORA.

INDICE.

Comunicazioni del Governo (<i>Dimissioni del Gabinetto</i>):	
FORTIS (<i>presidente del Consiglio</i>)	Pag. 6297
Osservazioni e proposte:	
Decreto sul <i>modus vivendi</i> con la Spagna:	
CHIMIENTI	6297
PRESIDENTE	6297

La seduta comincia alle 14.5

LUCIFERO ALFONSO, *segretario*, legge i processi verbali delle due sedute di ieri, che sono approvati.

Congedo.

PRESIDENTE. Ha chiesto un congedo di giorni due, per motivi di salute, l'onorevole Giuliani.

(È congedato).

Comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. Si dovrebbe procedere allo svolgimento delle interrogazioni, ma l'onorevole presidente del Consiglio ha chiesto di parlare. Gliene do facoltà.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. (*Segni di viva attenzione*). Mi onoro di annunciare alla Camera che il Ministero, dopo la votazione di ieri sul *modus vivendi* commerciale con la Spagna, ha creduto suo dovere di rassegnare le dimissioni nelle mani di Sua Maestà il Re, il quale si è riservato di deliberare in proposito.

Il Ministero, intanto, rimane in carica per la trattazione degli affari ordinari e per il mantenimento dell'ordine pubblico. Prego l'onorevole Presidente e gli onorevoli depu-

tati di voler consentire che i lavori della Camera siano prorogati, lasciando all'onorevole Presidente la facoltà di convocare l'Assemblea a domicilio.

CHIMIENTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CHIMIENTI. Vorrei rivolgere all'onorevole presidente del Consiglio una domanda sulle sue dichiarazioni. (*Rumori vivissimi*).

PRESIDENTE. Onorevole Chimienti, non si tratta di dichiarazioni iscritte nell'ordine del giorno!

CHIMIENTI. Ho chiesto di parlare perchè, secondo le consuetudini della Camera, si può parlare sulle dichiarazioni del Governo. (*Rumori vivissimi*).

PRESIDENTE. Onorevole Chimienti, le consuetudini permettono la discussione quando le comunicazioni del Governo sono iscritte nell'ordine del giorno, ma oggi non vi sono comunicazioni iscritte nell'ordine del giorno.

CHIMIENTI. Allora chiedo di parlare sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CHIMIENTI. Chiedo alla cortesia del presidente del Consiglio se può e vuole compiacersi di assicurare la Camera e il paese che, tra gli atti d'ordinaria amministrazione, egli ritiene compresa la revocazione del decreto 18 novembre 1905. (*Rumori vivissimi*).

Voci. È già fatta!

CHIMIENTI. Il Governo può rispondermi di non rispondere... (*Rumori vivissimi*).

PRESIDENTE. Onorevole Chimienti, ha finito?

CHIMIENTI. Io ho rivolto questa modesta e rispettosa domanda all'onorevole presidente del Consiglio, perchè in simili circostanze la consuetudine è stata sempre in questo senso: quando fu respinto un dise-